



Asintomatici e contagio, cosa dice l'OMS

Descrizione

Ho ricevuto molti messaggi e richieste di chiarimenti dopo quanto affermato ieri in conferenza stampa sulla

[trasmissione di Covid-19 da parte di persone asintomatiche.](#)

Stavo rispondendo a una domanda e non esprimendo una posizione dell'OMS. Ho usato la parola "molto rara" e c'è stato un fraintendimento perché è sembrato che dicessi che la trasmissione asintomatica è globalmente molto rara. Mentre mi riferivo a un set di dati limitati. Lo chiarisce oggi in un live sui social da Ginevra **Maria Van Kerkhove**, responsabile tecnico dell'Organizzazione mondiale della sanità per il coronavirus, dopo averne parlato brevemente ieri in briefing con i giornalisti sempre dalla sede Oms in Svizzera.

Bisogna differenziare ha spiegato che ci sono cose che noi sappiamo, cose che non sappiamo e cose che stiamo cercando di capire. Ci sono cose che sappiamo sulla trasmissione di Covid-19 e che gli infetti sviluppano sintomi, ma in una parte di loro questo non avviene. Sappiamo che **la maggioranza delle infezioni avviene da qualcuno che ha sintomi ad altre persone attraverso le goccioline di saliva infette**. Ma c'è una proporzione di persone che non sviluppa sintomi e non sappiamo ancora quante siano, potrebbero essere dal 6% al 41% della popolazione che si infetta, a seconda delle stime. Sappiamo che alcuni asintomatici possono trasmettere il virus e che dobbiamo chiarire quanti sono gli asintomatici e quanti di questi trasmettono l'infezione. Ci ho detto ieri in conferenza stampa si riferiva a piccoli studi pubblicati.

(AdnKronos)